

Provincia di Macerata

Anno 2014

Nel 2014 le imprese con dipendenti che operano in **Italia** prevedono di attivare 791.500 contratti di lavoro, il 6% in più rispetto a quanto previsto nel 2013. A fronte di queste "entrate", le stesse imprese prevedono circa 935.000 "uscite" (per dimissioni, pensionamenti o contratti in scadenza di cui non è previsto il rinnovo), quasi il 7% in meno rispetto al 2013. Nonostante l'aumento delle entrate e la diminuzione delle uscite, il "saldo" occupazionale atteso si mantiene negativo, attorno a -144.000 unità (-250.000 nel 2013).

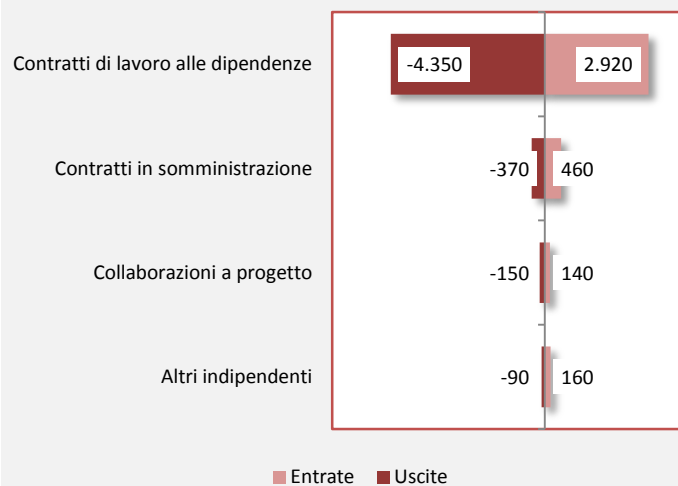
Anche in provincia di **Macerata** la variazione occupazionale prevista per l'anno in corso è di segno negativo, attorno a -1.270 unità (contro -1.630 dello scorso anno). Questa riduzione è dovuta esclusivamente ai contratti di lavoro dipendente (sia "stabili" che a termine), che presentano un saldo pari a -1.430 unità, mentre i contratti atipici attivati dovrebbero, nell'insieme, superare quelli in scadenza (+150 unità il saldo previsto).

A livello settoriale, la perdita di "posti di lavoro" attesa in provincia è più accentuata nei servizi (-770 unità) che nell'industria (-500). Il trend negativo dei servizi è dovuto soprattutto al commercio e al turismo, mentre per il settore industriale, che rispetto al 2013 ha registrato un netto miglioramento, continuano comunque ad incidere negativamente i saldi dell'industria tessile e delle costruzioni.

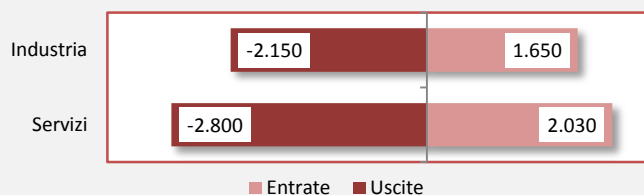
Sommario

	Pag.
Le variazioni dell'occupazione dipendente	2
Le assunzioni programmate	3
I problemi di reperimento e l'esperienza richiesta	4
Le opportunità per i giovani, per le donne e per gli immigrati	5
Le professioni più richieste in provincia	6
La formazione e le competenze richieste dalle imprese	7
La formazione effettuata dalle imprese	8

Entrate e uscite previste in provincia per tipo di contratto, 2014



Entrate e uscite previste in provincia per settore, 2014

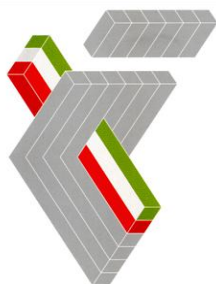


La presente pubblicazione illustra i programmi occupazionali delle imprese private dell'industria e dei servizi per l'anno 2014.

Tutti i dati presentati sono di fonte:

Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014

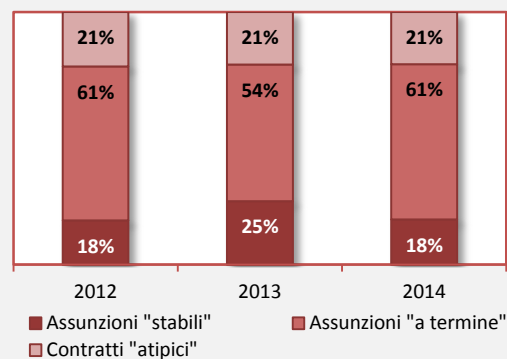
La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte.



Il saldo occupazionale negativo previsto in provincia di Macerata (-1.280 unità) è il risultato della differenza tra quasi 3.700 "entrate" e 4.950 "uscite" di lavoratori dalle imprese. I flussi in entrata saranno costituiti da 660 assunzioni "stabili" (ossia a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato, inteso quest'ultimo come punto di partenza verso un contratto a tempo indeterminato), da 2.260 assunzioni a tempo determinato (o altre modalità a termine, quali i contratti a chiamata) e 760 contratti atipici (somministrazione, collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente).

Nell'ultimo anno è diminuita sensibilmente la quota delle assunzioni stabili (-7 punti) ed è aumentata della stessa entità quella delle assunzioni a termine; è invece rimasta invariata la quota dei contratti atipici.

Entrate previste in provincia per modalità contrattuale



Le variazioni dell'occupazione dipendente

Da questa sezione in poi le informazioni presentate riguardano le assunzioni di personale dipendente con tutti i tipi di contratto, sia stabili che a termine, al netto degli interinali. Sono quindi comprese le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale.

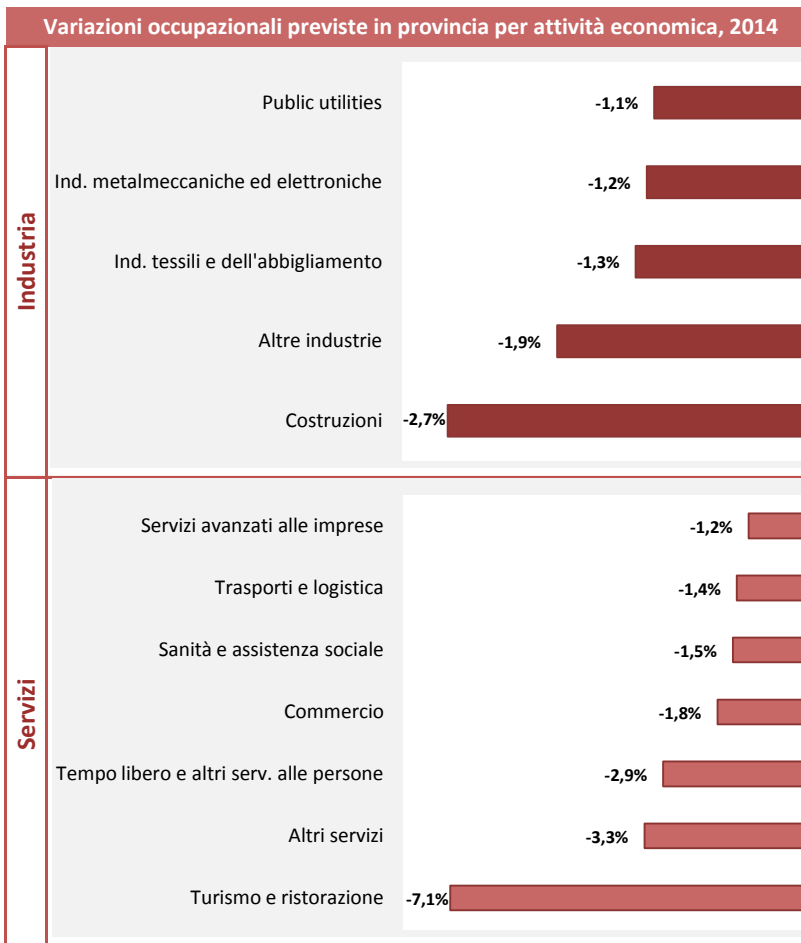
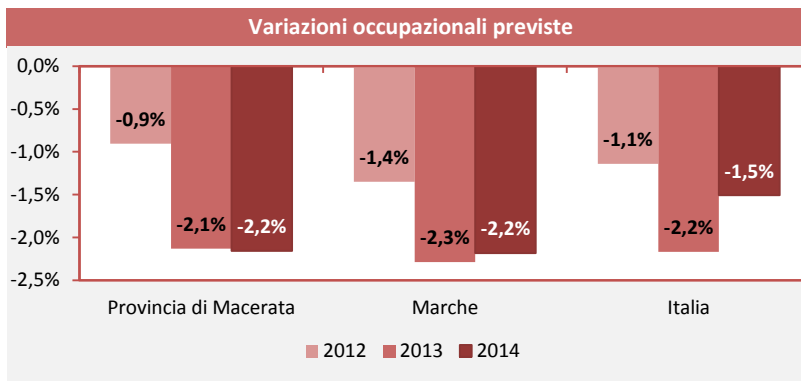
Nel 2014 sono previste, in provincia di Macerata, 2.920 assunzioni (stabili o a termine) e quasi 4.350 "uscite" di lavoratori dipendenti, da cui un saldo occupazionale pari a circa -1.430 unità. In relazione al numero di dipendenti presenti nelle imprese, il saldo corrisponde a una variazione del -2,2%, in lieve peggioramento rispetto al 2013.

La dinamica provinciale appare pertanto diversa da quella regionale e da quella nazionale, che tra il 2013 e il 2014 fanno registrare un miglioramento (ma rimanendo ancora su livelli più bassi rispetto al 2012).

Variazioni occupazionali negative si osservano in tutti i comparti dell'industria maceratese e tra queste la più marcata riguarderà le costruzioni (-2,7%).

Nei servizi, i saldi saranno compresi tra il -7,1% del turismo e ristorazione e il -1,2% dei servizi avanzati alle imprese.

Le variazioni occupazionali di ogni anno sono calcolate in relazione al numero di lavoratori alle dipendenze delle imprese alla fine dell'anno precedente.



Le assunzioni programmate

Le 2.920 assunzioni di lavoratori dipendenti previste quest'anno dalle imprese della provincia di Macerata evidenziano un aumento (+7%) rispetto alle 2.720 del 2013, anno in cui hanno toccato il valore più basso in assoluto.

Tra il 2013 e il 2014 l'area maceratese risulta avere un comportamento in linea rispetto alle Marche e all'Italia, dove il numero di assunzioni aumenta del 7 e 9% rispettivamente.

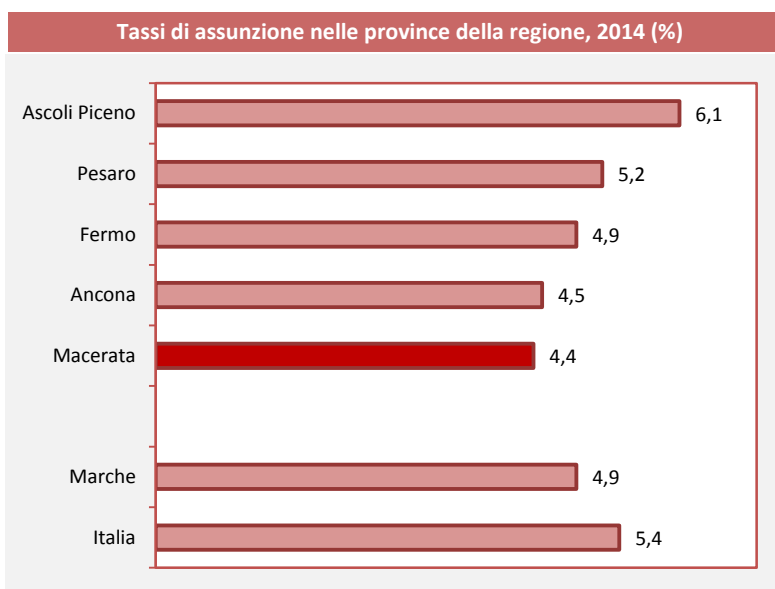
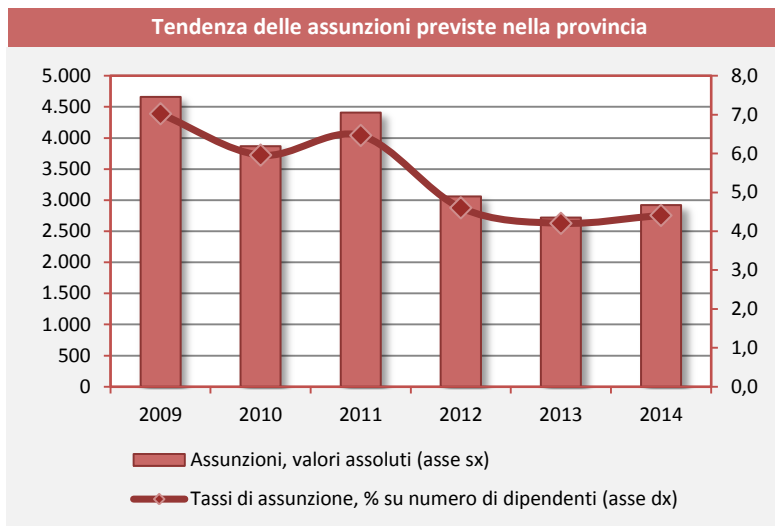
Nella provincia circa il 24% delle assunzioni saranno part-time, quota che risulta in diminuzione rispetto al 36% del 2013, ma in aumento rispetto al 14% di cinque anni fa.

L'andamento provinciale nel medio termine rispecchia quello osservato a livello nazionale, dove tra il 2009 e il 2014 le assunzioni part-time sono passate dal 20 al 26%.

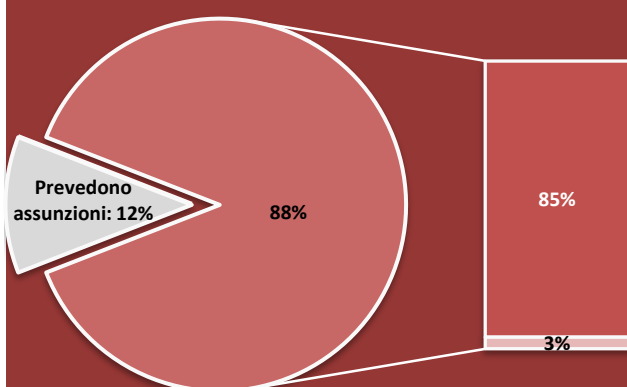
La tendenza delle assunzioni ovviamente va di pari passo con quella del "tasso di assunzione", che a Macerata è passato dal 4,2% del 2013 al 4,4% del 2014 (percentuale, quest'ultima, inferiore sia alla media regionale sia a quella nazionale).

Fra tutte le province marchigiane, Macerata si colloca comunque all'ultimo posto della classifica del tasso di assunzione, preceduta di un solo decimo di punto da Ancona (4,5%).

I tassi di assunzione di ogni anno sono calcolati in relazione al numero di lavoratori alle dipendenze delle imprese alla fine dell'anno precedente.



E le imprese della provincia di Macerata che non prevedono assunzioni nel 2014?



□ Non prevedono assunzioni e non hanno necessità di personale

■ Non prevedono assunzioni ma hanno necessità di personale e ci sono ostacoli all'assunzione

I principali motivi per cui le imprese della provincia non intendono assumere sono:

- ◆ la dimensione attuale dell'organico è adeguata (70%);
- ◆ attualmente la domanda è in calo/incerta (20%);
- ◆ le assunzioni dipendono da nuove commesse (6%).

Per le imprese che hanno necessità di personale, gli ostacoli all'assunzione sono soprattutto l'elevato costo del lavoro e l'insufficienza del budget aziendale.

I bassi livelli della domanda di lavoro e gli alti livelli dell'offerta hanno portato, sia in provincia di Macerata che in tutt'Italia, a una riduzione dei problemi segnalati dalle imprese nel trovare le figure che intendono assumere.

Nel 2014 questi problemi interesseranno il 9% delle assunzioni previste nella provincia (circa un punto in meno della media nazionale).

Le difficoltà sono attribuite più spesso a una inadeguata preparazione dei candidati (5% del totale) che non a una scarsità di persone disponibili all'assunzione (4%).

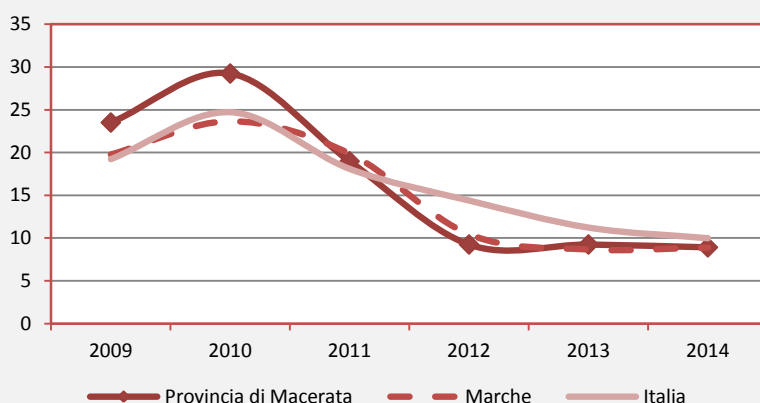
Tra i principali settori dell'economia provinciale, le difficoltà di reperimento sono più frequenti nelle principali industrie manifatturiere dell'area, cioè le industrie metalmeccaniche ed elettroniche, in cui quasi la metà dei profili ricercati risulta difficile da trovare. Segue distanziato il settore delle costruzioni con difficoltà di reperimento prossime al 20%.

Per gli altri settori le difficoltà di reperimento non superano il 10% e le assunzioni risultano particolarmente agevoli nel turismo-ristorazione, nei trasporti e nella logistica, nella sanità e nelle public utilities.

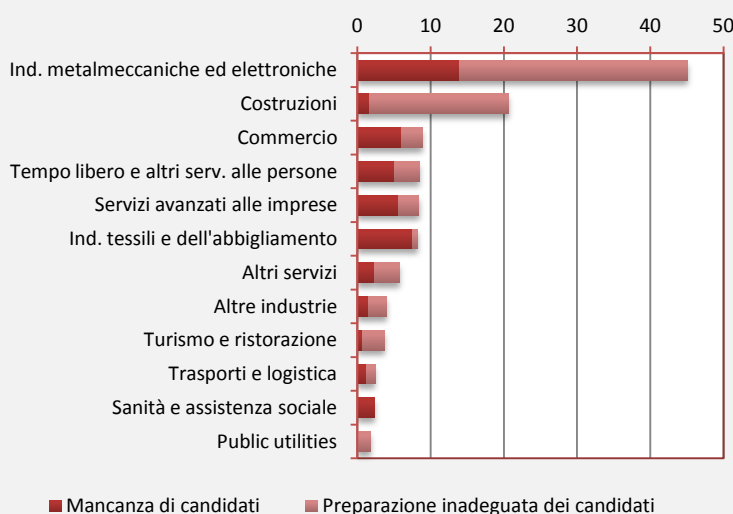
Le imprese italiane tendono a ricorrere prevalentemente a candidati in possesso di esperienza specifica e la provincia di Macerata non fa eccezione: nel 2014, al 23% dei nuovi assunti verrà richiesta un'esperienza nella professione (contro il 21% in media in Italia) e a un ulteriore 40% un'esperienza almeno nel settore in cui opera l'azienda (37% in Italia).

La frequenza con cui le imprese richiedono una precedente esperienza specifica varia però in misura significativa da settore a settore, con quote sulle assunzioni totali comprese tra il 27% nelle public utilities e il 98% nelle costruzioni

Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)

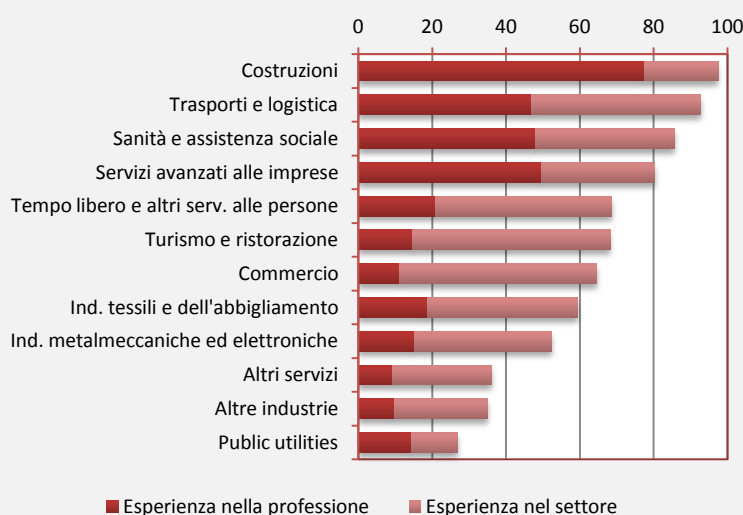


I settori con maggiori difficoltà di reperimento e i motivi, 2014



Quota % delle assunzioni difficili da reperire sulle assunzioni totali di ogni settore. Sono esclusi dall'analisi i settori con meno di 40 assunzioni previste.

I settori che più richiedono esperienza lavorativa specifica, 2014



Quota % delle assunzioni per cui è richiesta esperienza specifica sulle assunzioni totali di ogni settore. Sono esclusi dall'analisi i settori con meno di 40 assunzioni previste.

Nel 2014 il 30% delle assunzioni programmate dalle imprese maceratesi interesserà giovani con meno di 30 anni, nel 27% dei casi candidati meno giovani e nel 43% dei casi l'età è irrilevante.

Ripartendo le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante fra le due classi di età (con meno di 30 anni e con 30 o più anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno superare la metà delle assunzioni totali. Ciò indicherebbe una sostanziale stabilità delle opportunità per i giovani rispetto ai due anni precedenti, dovuta in particolar modo a un aumento delle assunzioni per cui l'età non è importante.

Nel medio periodo, in provincia di Macerata la quota di assunzioni esplicitamente rivolte ai giovani è scesa infatti dal 71% del 2009 all'attuale 53% e, nello stesso periodo, quella per cui l'età non è rilevante è salita dal 31 al 44%.

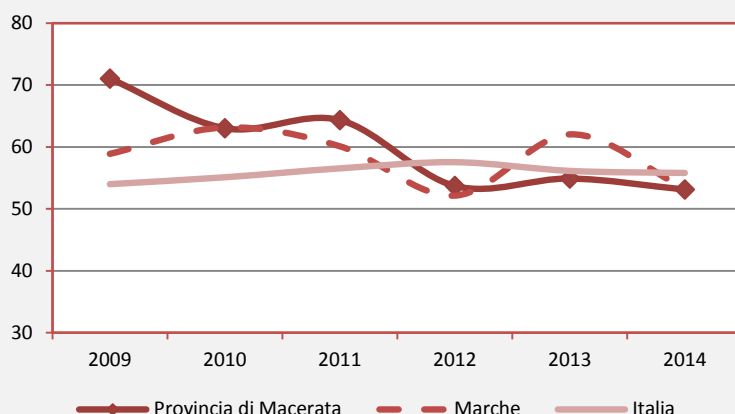
Analoghe considerazioni valgono in riferimento alla preferenza di genere dei candidati: tra il 2009 e il 2014 risulta in aumento la quota di assunzioni per cui le imprese dichiarano di assumere indifferentemente uomini e donne (dal 36 al 49%) mentre diminuisce quella per cui viene indicata una preferenza (dal 64 al 51%).

Ripartendo le assunzioni per cui il genere è ritenuto indifferente in proporzione a quanto espressamente dichiarato (preferenza verso figura femminile o maschile), emerge che nel 2014 le opportunità per le donne in provincia di Macerata potranno raggiungere il 37% del totale (lo stesso valore registrato in Italia).

Il 2014 evidenzia poi, nella provincia, una diminuzione delle assunzioni di lavoratori immigrati, la cui quota sul totale è pari al 13% (era il 18% nel 2013).

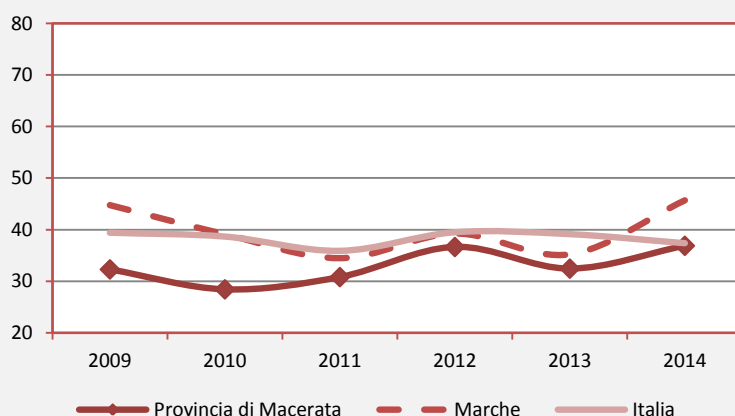
Anche a livello nazionale prosegue la tendenza negativa: gli immigrati erano il 18% degli assunti nel 2012, il 15% nel 2013 e nel 2014 non dovrebbero superare il 14%.

Le opportunità per i giovani "under 30" (% sulle assunzioni totali)



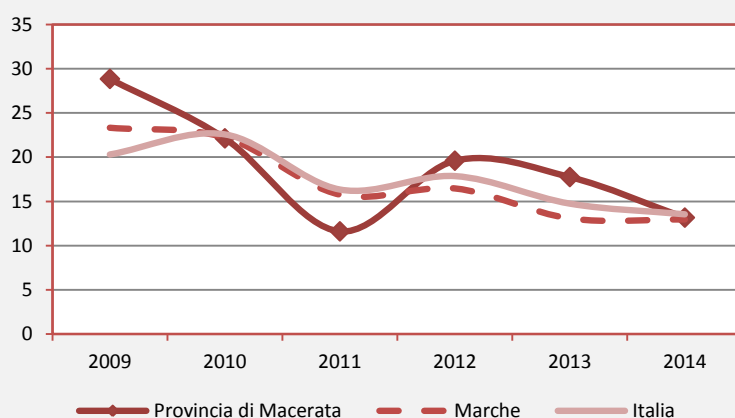
Le opportunità per i giovani comprendono le quote di assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante, riproporzionate sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito (con meno di 30 anni oppure 30 e più anni).

Le opportunità per le donne (% sulle assunzioni totali)



Le opportunità per le donne comprendono le quote di assunzioni per cui il genere è ritenuto indifferente, riproporzionate sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito (maschi o femmine).

Assunzioni di lavoratori immigrati (% sulle assunzioni totali)



I dati fanno riferimento al numero massimo di immigrati di cui si prevede l'assunzione.

Le professioni più richieste in provincia

Nel 2014, in provincia di Macerata, le assunzioni di figure *high skill*, ossia dirigenti, specialisti e tecnici si attesteranno intorno alle 360 unità, pari al 12% del totale, quota di 4 punti inferiore alla media nazionale.

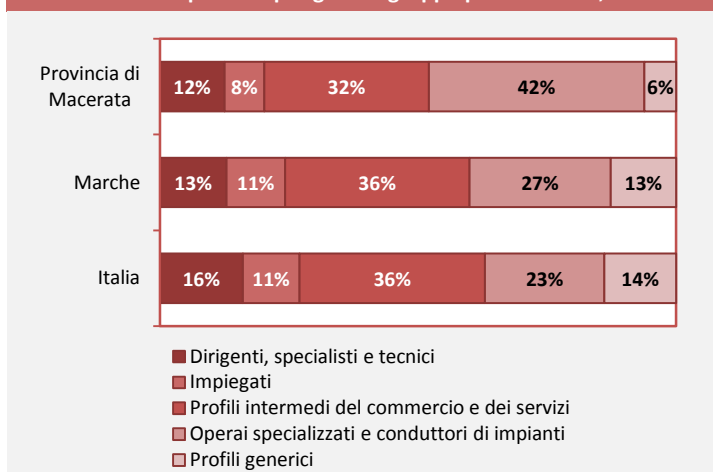
Le assunzioni di profili di livello intermedio saranno circa 1.160 (per una quota pari al 40% del totale, contro una media nazionale del 47%): di questi quasi 230 saranno impiegati (l'8% del totale) e circa 930 saranno figure tipiche del commercio e dei servizi (32%).

Le restanti 1.400 assunzioni previste riguarderanno figure di livello più basso, la cui quota sarà pari al 48% (37% la media nazionale). Di questo gruppo faranno parte circa 1.200 figure operaie (il 42% del totale) e 180 figure generiche e non qualificate (6%).

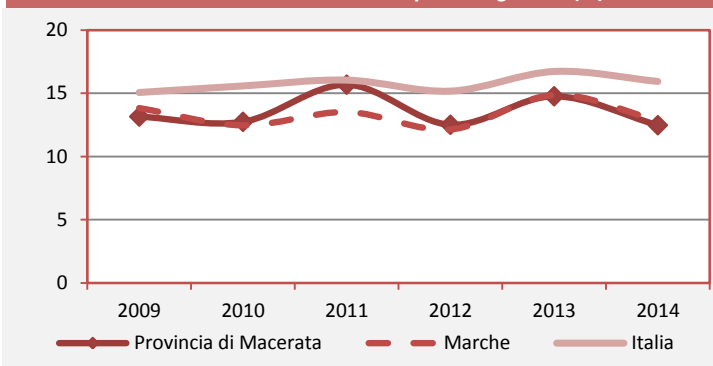
Da un confronto con il 2013 emerge che, a Macerata, la quota dei profili *high skill* sulle assunzioni totali programmate vede una diminuzione di oltre due punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Si può quindi parlare di un lieve calo della propensione delle imprese a inserire figure specialistiche e tecniche, tendenza che emerge anche a livello regionale. Nella provincia risulta inoltre in diminuzione la quota di profili intermedi (-5 punti), a vantaggio delle professioni operaie, che guadagnano quasi 7 punti.

Assunzioni previste per grande gruppo professionale, 2014



Tendenza delle assunzioni di profili *high-skill* (%)



Quote % di dirigenti, specialisti e tecnici sulle assunzioni totali.

Le professioni più richieste in provincia, 2014

Descrizione	Assunzioni	di cui: difficili da reperire (%)
52 - Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	570	3,2
65 - Artigiani e operai specializ. nell'ind.alimentare, legno, tess.-abbigl.cuoio e spettacolo	360	3,3
72 - Operai semiqualeficati di macchin. fissi per la lavoraz. in serie e addetti al montaggio	260	5,3
51 - Professioni qualificate nelle attività commerciali	230	9,9
74 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	200	2,0
61 - Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, edilizia e manutenz. edifici	200	23,5
Altre professioni	1.100	13,0
Totale	2.920	8,9

Le professioni corrispondono ai "gruppi" (codici a due cifre) della classificazione delle professioni ISTAT 2011.

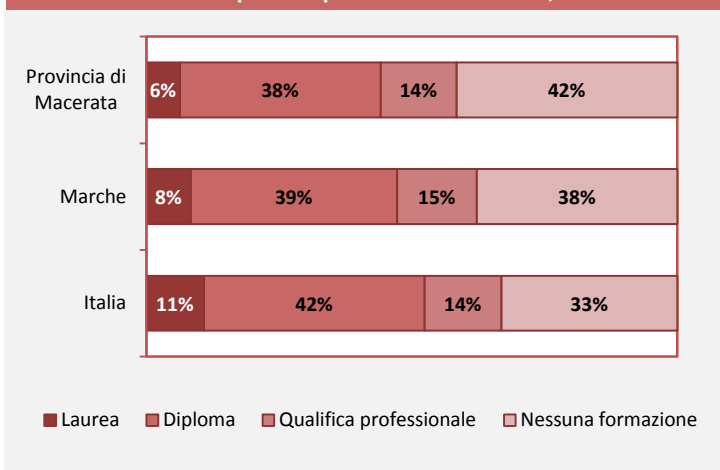
Guardando più in dettaglio alle professioni richieste dalle imprese maceratesi, si rileva che oltre il 60% delle assunzioni programmate è concentrata su sole sei figure.

Nella parte più alta della classifica troviamo le professioni qualificate nelle attività ricettive e nella ristorazione con 570 assunzioni, gli artigiani e gli operai specializzati con 360 assunzioni e gli operai semiqualeficati con 260 assunzioni.

Per queste tre professioni le imprese della provincia non segnalano particolari problemi di reperimento.

Tra le altre principali professioni, difficoltà di reclutamento relativamente più frequenti sono previste solo per gli artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, edilizia e manutenzione edifici (oltre il 23% su un totale di 200 assunzioni) e per le professioni qualificate nella attività commerciali (il 10% circa delle 230 assunzioni).

Assunzioni previste per livello di istruzione, 2014



Delle oltre 2.900 assunzioni programmate nel 2014 in provincia di Macerata, quasi 200 interesseranno persone laureate, più di 1.100 diplomati della scuola secondaria superiore, circa 420 persone in possesso della qualifica professionale e poco più di 1.200 figure a cui non verrà richiesta una formazione scolastica specifica.

Al di là della consistenza delle assunzioni, rispetto al 2013 il 2014 fa registrare, in provincia di Macerata, una diminuzione della richiesta di scolarità, intesa come assunzioni di laureati e diplomati.

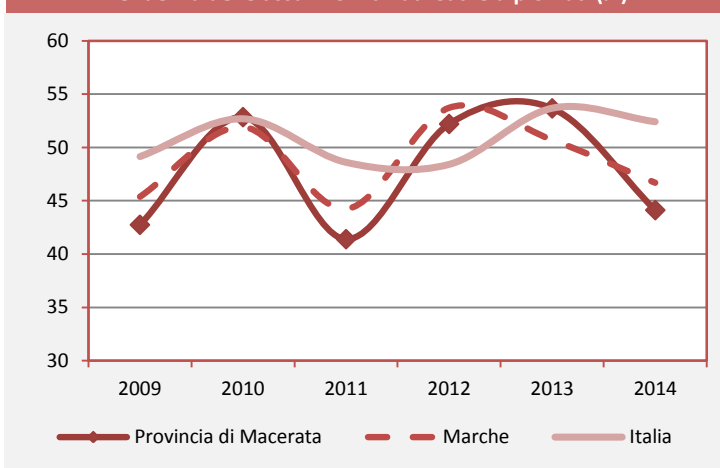
Questa diminuzione sembra correlata con l'incidenza di figure *high skill*, che come si è visto decresce tra il 2013 e il 2014.

In particolare, cala di un punto dal 7 al 6%, la quota di laureati, e di ben 9 punti la quota dei diplomati (passando dal 47 al 38%).

Laureati e diplomati insieme detengono quindi il 44% delle assunzioni programmate nella provincia per il 2014, quota inferiore di 3 punti alla media regionale e di 8 a quella nazionale.

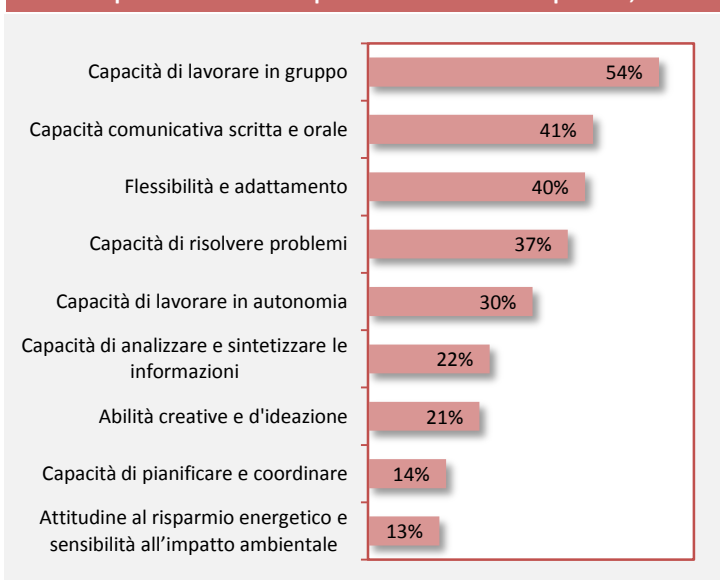
La riduzione dell'incidenza di laureati e diplomati che si registra a Macerata sembra lasciare spazio a coloro che hanno conseguito una qualifica professionale (la cui quota sulle assunzioni totali aumenta dal 10 al 14%) e soprattutto a chi non ha una formazione scolastica specifica: la relativa quota aumenta, infatti, di 6 punti (dal 36 al 42%).

Tendenza delle assunzioni di laureati e diplomati (%)



Quota % di laureati e diplomati sulle assunzioni totali.

Le competenze richieste in provincia ai laureati e diplomati, 2014



Per quanto riguarda le competenze "trasversali", cioè non specifiche della professione da svolgere, quelle che le imprese maceratesi considerano più importanti quando assumono personale laureato e diplomato sono la capacità di lavorare in gruppo, la capacità comunicativa, la flessibilità e capacità di adattamento, e la capacità di risolvere problemi e la capacità di lavorare in autonomia, indicate come "molto importanti almeno nel 30% dei casi.

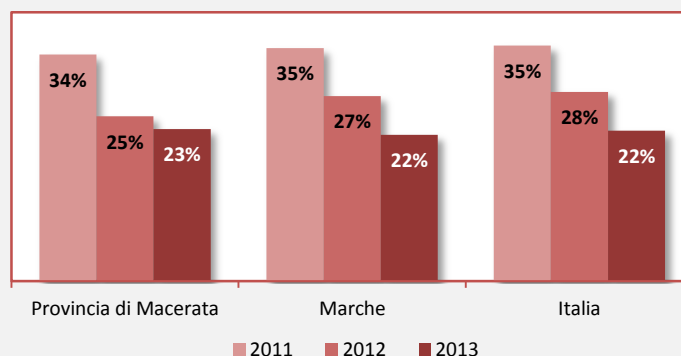
Nelle posizioni successive, con un numero di segnalazioni intorno al 20%, figurano la capacità di analisi e sintesi delle informazioni e le abilità creative e di ideazione. Appaiono invece poco rilevanti caratteristiche quali la capacità di pianificare e coordinare e l'attitudine al risparmio energetico.

Competenze ritenute "molto" importanti: quota sulle assunzioni totali di laureati e diplomati.

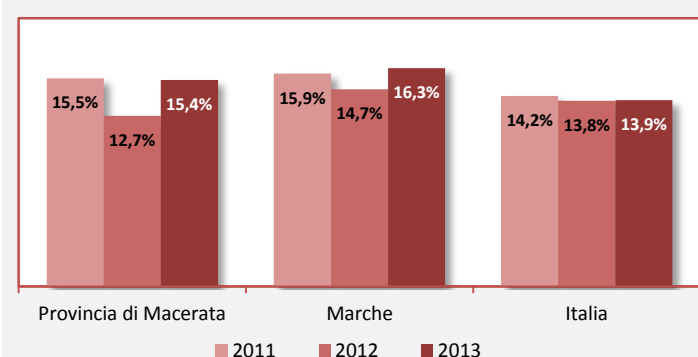
Presumibilmente a causa della difficile situazione economica, la propensione delle imprese a svolgere attività di formazione mediante corsi specifici rivolti ai propri dipendenti è diminuita sensibilmente a partire dal 2011. In quell'anno, il 34% delle imprese della provincia di Macerata aveva attivato corsi di formazione; la percentuale è poi scesa al 25% nel 2012 e al 23% nel 2013. Questa diminuzione si registra non solo nella provincia, ma nell'intero Paese.

Diminuisce anche il numero di dipendenti che hanno partecipato a corsi, che a Macerata sono stati, nel 2013, il 21% del totale (contro il 22% dell'anno prima).

Imprese che hanno effettuato corsi di formazione per i propri dipendenti (% sul totale delle imprese)



Imprese che hanno ospitato tirocinanti o stagisti (% sul totale delle imprese)



Un'ulteriore modalità formativa delle imprese consiste nell'ospitare tirocinanti e stagisti, in genere giovani che stanno concludendo o hanno appena concluso il percorso di studi. Il tirocinio / stage è però anche uno strumento per selezionare possibili candidati per futuri inserimenti in azienda.

Nel 2013 oltre 15% delle imprese maceratesi ha sfruttato questa opportunità (percentuale appena inferiore alla media regionale, ma superiore a quella nazionale).

Queste imprese hanno accolto, per periodi di diversa durata, oltre 2.000 stagisti e tirocinanti, un numero in aumento rispetto ai due anni precedenti.

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine annuale Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di oltre 97.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2012. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine. La frazione sondata è risultata pari al 6,0% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 42,6% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 56,2% in termini di imprese e al 53,0% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per l'anno 2014 sono state realizzate tra metà gennaio e inizio maggio 2014, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni. Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. Le professioni e i gruppi professionali presentati fanno riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione dei bollettini **Excelsior Informa** è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS, coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

Unioncamere: Alessandra Allegrini, Ilaria Cingottini, Fabio Di Sebastiano, Barbara Martini, Marco Pini, Lamberto Ravagli, Stefano Scaccabarozzi.

Gruppo CLAS: Angela Airoldi, Mariuccia Azzali, Luigi Benigni, Marco Bertoletti, Elisa Bianchi, Davide Biffi, Franco Bitetti, Cecilia Corrado, Andrea Gianni, Gianni Menicatti, Bruno Paccagnella, Davide Pedesini, Enrico Quaini, Monica Redaelli, Laura Sala, Marcello Spreafico, Paola Zito.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net>